AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RICOSTRUZIONE: 'FILIERA VELOCE' DI BARCA? MACCHE' CITTADINI SDEGNATI PER IL RINNOVO A 12 MILIONI

3 Aprile 2012

L'AQUILA – A molti cittadini del "cratere" del terremoto alle prese con le complesse pratiche per la ricostruzione della propria casa danneggiata dal sisma del 6 aprile 2009 non risultano l'efficienza e la puntualità della cosiddetta filiera autorizzativa costituita da Reluiss, Cineas e Fintecna, come invece dichiarato dal ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, inviato del premier Monti per la gestione della ricostruzione e del rilancio economico della vasta zona colpita dalla tragedia.

Anzi, ha destato qualche reazione sdegnata e polemica la dichiarazione fatta dal ministro ieri mattina nel corso della trasmissione di Rai 3 "Brontolo" condotta da Oliviero Beha, che ha definito "malevola disinformazione" di tecnici e professionisti la presunta disorganizzazione della filiera Fintecna-Cineas-Reluis.

Evidentemente, è proprio supportato da questa convinzione, nata anche dalle relazioni consegnate al ministro dal commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, e dal suo staff, che Barca ha rinnovato la fiducia alla filiera, prorogando il contratto fino al 31 dicembre prossimo al costo complessivo, non certo modico, di 12 milioni 150 mila euro, cioè un milione e 350 mila euro al mese per nove mesi.

Un rinnovo milionario forse sfuggito a molti cittadini, alle prese con lentezze e ritardi, che è ufficiale, essendo stato inserito tra le tante disposizioni dell'Ordinanza della presidenza del Consiglio dei ministri numero 4013 del 23 marzo 2012.

A insorgere è anche l'avvocato aquilano Francesco Carli, tra l'altro presidente del Collegio dei liquidatori della società Abruzzo Engineering della Regione Abruzzo. *(b.s.)*

LA NOTA COMPLETA DI CARLI

Un odierno dispaccio di agenzia ha riferito che il Ministro Barca, durante la trasmissione di RAI 3 Brontolo, ha segnalato una "malevola disinformazione" in ordine alle lentezze ed alla disorganizzazione della c.d. Filiera per la valutazione dei progetti ed ha attribuito la disinformazione ad un comportamento interessato di tecnici e professionisti locali che, in questo modo, avrebbero addossato ad altri (la Filiera, appunto) responsabilità proprie.

Il Ministro Barca merita tutto il rispetto e la considerazione che la Comunità cittadina gli sta tributando, perché è evidente il suo vivo interesse per i problemi della ricostruzione.

Ma è proprio per questo che al Ministro vanno segnalati dati oggettivi e circostanze di fatto incontrovertibili, ad evitare che il suo importante giudizio possa risultare condizionato da informazioni incomplete e parziali e, soprattutto, ad evitare che l'inesatta informazione possa incidere negativamente sulle decisioni.

È proprio per questo che devo e intendo fare alcune precisazioni sulla questione che il Ministro Barca ha trattato stamattina nella trasmissione del TG3, per fornirGli un quadro valutativo più completo.

Le notizie sui ritardi e sulla disorganizzazione della Filiera non sono ascrivibili alle indicazioni malevole e fuorvianti dei professionisti, ma fanno parte del patrimonio di conoscenza diretta di tutti gli Aquilani che hanno avuto rapporti con quella struttura.

Le lentezze, peraltro, risultano "certificate" da provvedimenti del Giudice Amministrativo (TAR Abruzzo) che ne ha rilevato l'esistenza e ne ha sancito l'illegittimità.

Ciò ha originato un dibattito che, per la verità, non si è sviluppato nei termini dovuti, anche in ragione del fatto che alla Filiera stessa è stato rinnovato in maniera spedita – e forse acritica – un incarico compensato in maniera che particolarmente remunerativa, se non proprio generosa.

I dati contabili desumibili dall'Ordinanza n. 4013 del 23 marzo 2012 rivelano, infatti, che i costi relativi all'intera attività della Filiera nei mesi a venire saranno di circa 1.350.000 mensili; si tratta di un numero importante e rilevante soprattutto se

raffrontato con quello, diverso e assai inferiore, emergente dall’offerta formulata da Abruzzo Engineering alla fine dell’anno 2011. Tale offerta, che per la verità, era relativa ad una percentuale delle operazioni pari a circa il 60% dell’intero, prevedeva un costo mensile di €330.000 circa.

E dunque Abruzzo Engineering avrebbe potuto garantire lo svolgimento di tutta l’attività della Filiera con un costo totale inferiore ad € 600.000 mensili e, quindi, pari al 45% circa di quello riconosciuto alla Filiera ovvero, comunque, avrebbe potuto svolgere solo la parte operativa oggetto dell’offerta, consentendo ugualmente una forte economia complessiva.

In altre parole, si sarebbero potuti risparmiare molti denari e, nel contempo, si sarebbe mantenuto sul territorio un flusso di denaro quanto mai necessario alla ripresa produttiva della Comunità Locale.

E dunque dico con rispetto che, forse, è stata malevola ed interessata la “controinformazione” che, sul tema specifico, è stata data al Ministro Barca.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli